



Ultimata la messa in sicurezza e la bonifica del sito inquinato di Maccarone

L'ex discarica diventa un parco

L'area riconsegnata al Comune di Corato. Il sindaco: «Ora una foresta urbana»

CORATO - Una foresta urbana sull'area che per quarant'anni è stata utilizzata come discarica a Bitonto. E' quanto potrebbe accadere presto sui suoli di contrada Maccarone, dove sono stati completati gli interventi di bonifica e di messa in sicurezza. Interventi che sono protratti per circa sei anni, su una zona in cui erano stati sversati migliaia di metri cubi di rifiuti di ogni sorta, al punto da diventare un'area inquinata. La notizia del ripristino ambientale dell'area è stata data dal sindaco, Corrado De Benedictis.

«L'impresa esecutrice dei lavori ha riconsegnato al Comune il sito - ha comunicato il primo cittadino - L'idro semina ha favorito la crescita di un prato bellissimo, caratterizzato da una grande biodiversità. Si tratta di un'area molto grande che potrebbe diventare decisamente interessante, nella prospettiva di piantare una foresta urbana, che sarebbe un polmone verde, nel cuore della zona indu-



Il progetto per l'area dell'ex discarica Maccarone a Corato

striale e un luogo di relax per la cittadinanza».

C'è voluto più tempo del previsto per arrivare al completamento dell'opera di bonifica - inizialmente annunciata per il 2020 - ma alla fine pare proprio che sia stata messa la parola fine a una vicenda lunga e complessa, esplosa circa 6 anni fa grazie a una inchiesta giornalistica. A quel

punto fu chiaro a tutti la pericolosità di quell'area, perché inquinata, anche se da tempo erano emersi una serie di elementi che avevano anche portato gli amministratori dell'epoca a intervenire.

Il consiglio comunale, la commissione consiliare competente e l'amministrazione si attivano affinché l'area, rimasta incustodita,

venisse bonificata. Dalle analisi effettuate era emerso infatti nel suolo c'erano tracce di berillio, arsenico e metalli pesanti. Insomma, c'erano tutti gli estremi per intervenire e procedere con urgenza alla bonifica. Non sono mancati, anche all'epoca intoppati di carattere amministrativo e burocratici che hanno rallentato l'iter degli interventi.

Ad ogni modo, grazie ad un finanziamento ricevuto dal Comune, pari a oltre 1 milione e 300 mila euro, si sono potuti poi avviare i lavori di messa in sicurezza e bonifica dell'ex discarica Maccarone. L'intervento avrebbe dovuto essere ultimato già nel 2020, ma si è protratto, così, per un anno. Ora, comunque, in base anche alle relazioni tecniche stilate al termine degli interventi, la grande area non è più pericolosa ed è stata consegnata al Comune. Una vasta area che, presto, si pensa di trasformare in una foresta urbana.



La sede del Comune di Molfetta

E' ufficiale: il partito correrà da solo
Verso il voto a Molfetta
Rifondazione: «Noi
alternativi agli altri»

MOLFETTA - Rifondazione comunista andrà per conto proprio nella sfida elettorale amministrativa del prossimo 12 giugno. Una nota diffusa dal partito sembra infatti chiudere definitivamente la porta a un possibile accordo con la coalizione che sostiene l'ex magistrato Pasquale Drago. Gli esponenti di Rifondazione affermano di esse-

**I candidati
a sindaco
potrebbero
essere quattro**

re «ad oggi impegnati nella costruzione dell'alternativa alle due coalizioni in campo volute entrambe da Michele Emiliano partendo dal lavoro di opposizione in città e in consiglio comunale a cui Paolo de Candia ha dato un'importante contributo. Lo faremo continua la nota - e il consueto entusiasmo e spirito di sacrificio per contribuire a dare parola alla città che non si arrende, per mettere in campo proposte che consentano a Molfetta di tornare ad essere un punto

di riferimento culturale, sociale ed economico per l'intera regione». Rifondazione si è poi sfermata anche sulle dimissioni da consigliere comunale di Paolo de Candia «per motivi personali» e spiegato nella nota. «Vogliamo ringraziare Paolo per il lavoro svolto in questi anni dando continuità all'impegno politico del-

nostro collettivo nei istituti locali. Il cammino politico di Paolo nel nostro collettivo non terminerà e sarà fondamentale per la crescita dell'intero gruppo vista anche l'esperienza maturata nella massima assise cittadina».

A questo punto, saranno probabilmente quattro i candidati a sindaco di Molfetta. Ai due già noti - Tommaso Mirvino e Pasquale Drago - dovrebbero aggiungersi l'ex assessore Pietro Mastropasqua e l'esponente di Rifondazione.

Prosegue l'iter per eliminare il passaggio a livello di via Santo Spirito Bitonto, partono gli avvisi di esproprio per la costruzione del sottopasso

BITONTO - Partiti gli avvisi di esproprio necessari per arrivare all'approvazione del progetto per eliminare il passaggio a livello di via Santo Spirito e realizzare il relativo sottopasso. A Bitonto prosegue l'iter per la progettazione esecutiva dell'intervento che prevede la realizzazione del sottopasso veicolare e pedonale in corrispondenza dell'intersezione di viale Giovanni XXIII con la provinciale 91, che consentirà l'eliminazione del passaggio a livello di via Santo Spirito della linea Bari-Barletta.



Il progetto del sottopasso

d'esproprio propedeutici all'approvazione del progetto e alla dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

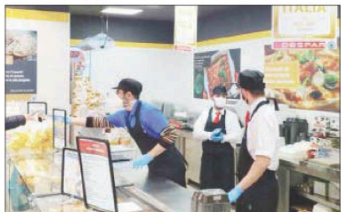
«Si tratta di un intervento atteso per quasi 25 anni, il cui finanziamento ne consentirà la realizzazione

grazie alla infaticabile opera di Ferrotramviaria - ha commentato il sindaco Michele Abbaticchio -. Grazie all'impegno profuso dalla mia amministrazione e dalla Città metropolitana con il sindaco Decaro, e alla disponibilità dei presidente

Emiliano a coprire la parte finanziaria residua con fondi regionali, siamo arrivati al dunque dopo un iter molto lungo e travagliato. Attendiamo l'appalto, poi vedere partire un cantiere che risolverà molti problemi».

Per l'opera è disponibile un finanziamento di dieci milioni di euro, di cui sette a valere su una delibera Cipe, e tre a su una delibera della Giunta regionale. Ferrotramviaria ipotizza di poter avviare nei prossimi mesi la procedura di gara e di appaltare e contrattualizzare l'opera entro l'arco di quest'anno. Dieci mesi circa sarebbero i tempi per la realizzazione del sottopasso previsti dal progetto esecutivo.

Si rinnova l'iniziativa di Despar Centro Sud con la cooperativa WorkAut Corato, ragazzi autistici in servizio al market



I ragazzi al lavoro in un supermercato Despar

CORATO - Una nuova iniziativa di inclusione sociale dedicata ad un gruppo di ragazzi con disabilità dello spettro autistico ad alto funzionamento. A farla partire è l'interspar di Corato con il primo appuntamento, denominato «Colleghiamoci», che parte oggi, in occasione della Giornata mondiale per la consapevolezza sull'autismo.

Alcuni ragazzi affiancheranno il personale Despar all'interno del reparto di gastronomia: qui saranno impegnati in attività di food packaging (mediante l'apposizione del bollino «Buono e solido» su una selezione di prodotti speciali in promozione), offri-

ranno supporto al servizio take-away, forniranno attività di assistenza al personale e di promozione alla clientela informandola su tutte le caratteristiche del pane fresco, prodotto e sfornato ogni giorno all'interno di un laboratorio dedicato. Le giornate lavorative proseguiranno anche il 4 e il 6 aprile. Tutte le attività in programma sono state pensate attraverso la stesura di un apposito mansionario elaborato dagli esperti del reparto di gastronomia al quale, parallelamente, è stato affiancato un percorso formativo pre-educativo alle giornate di lavoro.

«Colleghiamoci» è un progetto che

genera entusiasmo perché consente ad alcuni operatori della cooperativa WorkAut - Lavoro e autismo, di acquisire preziosissime esperienze nel mondo del lavoro, superando i limiti diagnostici per sognare e realizzare le migliori prospettive di vita futura - spiega la presidente della coop WorkAut, Stefania Girmaldi - Siamo davvero grati a Despar Centro Sud, che ancora una volta sta offrendo agli operatori WorkAut questa importante opportunità professionale ed inclusiva, che è davvero «Buona e solida».

«Abbiamo deciso di rafforzare la positiva e utile esperienza avviata nel 2021 - aggiunge Pippo Cannillo, presidente e Ad di Despar Centro-Sud - perché consapevoli dell'importanza di offrire opportunità concrete di inclusione per i ragazzi con neurodiversità, troppo spesso privati di opportunità».